

venerdì 26 dicembre 2014

Sustainability and the new automotive value chain

Alcantara, prima azienda italiana a ottenere la certificazione Carbon Neutral e comprovata *best practice* nel campo della sostenibilità, ha organizzato e promosso il Simposio internazionale sulla Sostenibilità nel settore Automotive, insieme alla Venice International University (VIU) e con il supporto del Center for Automotive and Mobility Innovation (CAMI) dell'Università Ca' Foscari in qualità di *scientific advisor*

17/10/2014



Andrea Boragno, presidente ed amministratore delegato di Alcantara SpA

Tulauskas, General Motors, director of Sustainability; Michael Heimrich, Recaro Holding, head of Innovation Management; Thorsten Pinkepank, BASF Group, Corporate Sustainability Relations, director; Eugenio Lolli, Alcantara SpA, Business Development; Alejandro Agag, Fédération Internationale de l'Automobile (FIA), Formula E, CEO; Lucia Grenna, World Bank, Connect4Climate (C4C), Sr. Communications Officer and Program Manager; Mariano Votta, Active Citizenship Network (ACN), director.

About Alcantara SpA

Ciò che caratterizza Alcantara è la sintesi perfetta tra alta tecnologia e artigianalità. Grazie all'intrinseca versatilità del materiale, nel corso degli anni l'azienda ha sviluppato numerose collaborazioni con clienti e partner globali che scelgono Alcantara per dare maggior valore alle proprie creazioni nei settori dell'automotive (il più importante, vale circa il 60% del fatturato globale), elettronica di consumo, moda e accessori, interior design, nautica e aviation.

Il Simposio internazionale sulla Sostenibilità nel settore Automotive si è strutturato intorno al tema, di grande interesse ed attualità, di come la sostenibilità influenzi e influenzerà in futuro il modello di business del settore automobilistico globale e, di conseguenza, la sua "value chain".

Il 16 e 17 ottobre, nella prestigiosa cornice della Venice International University, le più importanti personalità accademiche, gli esperti dell'industria automobilistica e le associazioni non governative - tutti interlocutori di caratura internazionale - hanno dibattuto su questo argomento con lo scopo di definirne le nuove prospettive e i cambiamenti generati in termini di *customer orientation*, modelli di business, parametri di misurazione e, naturalmente, politica industriale.

Il Simposio, che si è focalizzato principalmente sul settore automotive, è stato strutturato in una serie di *keynote speech* tenuti da accademici provenienti da tutto il mondo, che si sono aperti al dialogo e all'approfondimento attraverso tavole rotonde che hanno coinvolto i più importanti referenti sulla sostenibilità in ambito aziendale (Audi, PSA, General Motors), i *policy makers*, i *suppliers* (Recaro, BASF), le associazioni non governative e di categoria (Fédération Internationale de l'Automobile, Active Citizenship Network) e la World Bank con Connect4Climate. I saluti e le conclusioni sono stati affidati a Umberto Vattani, presidente della Venice International University, e ad Andrea Boragno, presidente ed amministratore delegato di Alcantara SpA. I *keynote speaker* sono stati: prof. Frank Figge, Kedge Business School, professor of Sustainable Development and CSR; Christophe Midler, École Polytechnique de Paris, Management Research Centre (CRG), director; Guido Palazzo, HEC Lausanne, University of Lausanne, director of Strategy, Globalization and Society Department; John Thøgersen, Aarhus University, Business Administration Dept., coordinator of Marketing and Sustainability Research Group. Le discussioni e le tavole rotonde hanno coinvolto: Walter Raml, Audi AG, Corporate Responsibility; Uwe Koser, Audi AG, Audi Head of Scientific Projects; Patrice-Henry Duchêne, PSA Peugeot Citroën, head of Social Responsibility Policy; David

Oltre al consolidato mercato europeo, con particolare focus sulla Germania e la Francia, negli ultimi anni Alcantara ha rafforzato la propria presenza a livello globale soprattutto in Cina, Giappone e Stati Uniti.

La sostenibilità costituisce oggi un valore portante del brand, oltre che un importante fattore distintivo in termini di posizionamento sul mercato. La serietà con cui Alcantara ha intrapreso e mantiene il proprio impegno su questo fronte rappresenta un plus che è sempre più apprezzato e riconosciuto da tutti gli interlocutori dell'azienda.

La sostenibilità è un credo profondo che da oltre cinque anni Alcantara traduce in fatti concreti. Dal 2009 Alcantara redige ogni anno il proprio Bilancio di Sostenibilità, sottoponendolo alla scrupolosa verifica e certificazione dell'ente internazionale TÜV SÜD.

Il bilancio, disponibile anche in formato interattivo sul [microsito dedicato](#), raccoglie tutte le iniziative e azioni a favore della salvaguardia dell'ambiente e delle persone svolte nel corso dell'anno, configurandosi pertanto come un grande atto di trasparenza. Ogni giorno infatti Alcantara mette in pratica una serie documentata di misure aziendali per ridurre e compensare tutte le emissioni di CO2 derivanti dalle proprie attività: un impegno davvero quotidiano e che consente all'azienda di garantire una produzione Carbon Neutral al 100%. Parallelamente, Alcantara adotta le più attente norme di sicurezza, salute e responsabilità sociale: al rispetto delle disposizioni obbligatorie, nella maggior parte dei casi Alcantara aggiunge la conformità a quelle non obbligatorie. L'impegno di Alcantara in materia di sostenibilità attraversa, quindi, tutte le dimensioni del tema: economica, sociale e ambientale.

Tra gli esempi pratici di maggiore rilievo vi è senza dubbio l'approvvigionamento responsabile: ogni anno dal 2007 Alcantara conduce un'attività strutturata di auditing sulla propria filiera di fornitura, richiedendo ai propri fornitori e partner il rispetto dei principi universali di tutela dei diritti umani, degli standard di lavoro, dell'ambiente, di lotta alla corruzione e di tutti i requisiti previsti dallo standard SA8000®. La dimensione ambientale assume poi particolare rilevanza dal 2009, quando, tra le prime realtà in Europa, Alcantara taglia l'ambizioso traguardo della Carbon Neutrality.

All'epoca i confini della rendicontazione facevano riferimento all'intera filiera produttiva, secondo il noto criterio "dalla culla al cancello" (*from cradle to gate*): la Carbon Neutrality certificava quindi che l'intero ciclo produttivo di Alcantara, dalle materie prime fino alla consegna del prodotto ai clienti, aveva un bilancio netto di emissioni di CO2 pari a zero.

Nel 2011 Alcantara ha aggiunto un ulteriore tassello al proprio impegno con l'ambiente, estendendo il perimetro di rendicontazione all'intero ciclo di vita del prodotto, secondo il criterio "dalla culla alla tomba" (*from cradle to grave*).

Dal 2011, quindi, la Carbon Neutrality di Alcantara è totale, includendo non soltanto il processo produttivo, ma anche le fasi di uso e smaltimento del prodotto stesso, e tutte le emissioni legate alle attività corporate dell'azienda.

L'obiettivo della Carbon Neutrality, che ha richiesto sforzi ingenti a tutta l'azienda, è stato raggiunto grazie all'implementazione coordinata di una serie di azioni mirate: misurazione scrupolosa dell'apporto complessivo di CO2; drastica riduzione delle emissioni di CO2 (grazie alle misure intraprese in termini di ammodernamento del parco macchine, razionalizzazione dei processi, migliorie agli equipaggiamenti tecnici, approvvigionamento energetico e trattamento delle acque di scarico, Alcantara è riuscita a ridurre del 49% le proprie emissioni di CO2); compensazione delle emissioni residue attraverso l'adesione al programma internazionale di compensazione coordinato dall'ONU.

Tra gli interventi più significativi degli ultimi anni spiccano:

- 2013 - Il 1° gennaio entra in funzione la Centrale di Cogenerazione ad Alto Rendimento installata all'interno dello stabilimento produttivo. Progettato da Cofely, questo avanzato sistema consente di ottenere l'energia termica come sottoprodotto dell'energia elettrica, riducendo gli sprechi e le emissioni di CO2.

Viene approvato un importante investimento per un cambiamento nel processo produttivo che consentirà di ridurre i consumi energetici di un ulteriore 25% entro i prossimi 4 anni.

- 2012 - A valle dell'impianto produttivo viene installato un avanzato sistema di fito-trattamento per ridurre in modo naturale il trasferimento dei fanghi della discarica all'esterno dello stabilimento.

- 2011 - Viene messa a punto una variante di Alcantara con fino al 25% in peso proveniente da materie prime riciclate.

Avvio di un programma strutturato per selezionare fornitori più prossimi al sito produttivo.

Approvvigionamento energetico dalla centrale idroelettrica adiacente al sito produttivo.

- 2008 - Conversione dell'approvvigionamento energetico ad una fornitura di energia da sole fonti rinnovabili.

About Venice International University

Quando la Venice International University (VIU) fu fondata nel 1995, la sua missione era di creare nuove forme di collaborazione tra università di varie parti del mondo, basate su un insieme di principi universali riguardanti i diritti umani, la democrazia, l'ambiente, il libero accesso all'educazione e la libertà di ricerca, tra altri, che potessero essere applicati ovunque. Con queste premesse, la VIU riteneva che fosse urgente affrontare a livello universitario le sfide globali poste da temi quali:

- lo sviluppo sostenibile, per ridurre il degrado ambientale, preservare le risorse naturali e incoraggiare l'utilizzo di quelle rinnovabili;
- i cambiamenti climatici, per scongiurare gli eventi estremi che causano gravi perturbazioni anche a livello economico;
- l'invecchiamento delle popolazioni e le conseguenze sociali, economiche e sanitarie;
- la crescita urbana: entro il 2050, si prevede che il 75% della popolazione mondiale abiterà nelle città;
- l'etica globale, per una maggiore tolleranza in vista dei flussi migratori sul pianeta;
- la tutela del patrimonio culturale, soggetto a forze che rischiano di danneggiarlo o distruggerlo per sempre.

Queste tematiche richiedono un nuovo tipo di approccio, anche non convenzionale, che dovrebbe essere multi e inter disciplinare allo stesso tempo e che non è solitamente presente nei curricula delle facoltà tradizionali. Queste questioni possono essere affrontate in modo adeguato soltanto se lo si fa insieme, travalicando i confini sia nazionali che culturali, attraverso una collaborazione costruttiva tra università di diversi Paesi e Continenti. Per questo la VIU ha messo in atto una nuova metodologia, basata su discussioni approfondite congiunte e processi decisionali collegiali, che danno luogo a corsi e programmi di ricerca specifici per affrontare queste sfide globali.

Il gruppo iniziale che formava la VIU è diventato una potente rete che è cresciuta fino a ricoprire 3 Continenti e 10 nazioni, non solo dal mondo più sviluppato ma anche dalle regioni del mondo in fase di forte crescita. La VIU ha stabilito un clima di fiducia tra i suoi membri, qualsiasi sia il loro Paese di provenienza, e tutti loro condividono la premessa fondamentale secondo la quale il

comportamento responsabile, lo sviluppo sostenibile e la crescita a lungo termine si rafforzano a vicenda.

Le università che formano oggi la VIU vanno dall'Estremo Oriente (Tongji University e Tsinghua University in Cina, Waseda University in Giappone) all'Estremo Occidente (Boston College e Duke University negli USA, l'Institut National de la Recherche Scientifique-INRS in Québec) passando da Mediterraneo e Europa (Tel Aviv University in Israele, la European University at St. Petersburg in Russia, Ludwig Maximilians Universität München in Germania, l'Université de Lausanne in Svizzera, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Università di Padova, l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università Iuav di Venezia in Italia).

La VIU ha sempre cercato di formare dei partenariati, dando grande importanza ai rapporti con enti pubblici e organizzazioni internazionali come il Ministero dell'Ambiente, l'UNESCO, il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea, così come con altre importanti reti: il UN Global Compact e il Coimbra Group of Universities tra altri. La VIU ha anche stretti rapporti di collaborazione con gli enti presenti sul territorio: il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e la Regione del Veneto.

Queste forme di collaborazione tra diverse università e vari enti è senza precedenti: hanno un risvolto reale e si traducono in programmi concreti, dando esiti straordinari. Gli studenti della VIU ritornano nelle loro università di provenienza dopo aver passato del tempo nel campus sull'isola di San Servolo a Venezia e in stages in Italia e all'estero con una nuova visione del mondo globalizzato e un nuovo approccio alle sfide che rappresenta.

La VIU contribuisce a formare cittadini responsabili e futuri dirigenti provenienti da culture molto diverse fra loro ma consapevoli del fatto che l'obiettivo fondamentale è di trovare le soluzioni che assicurino uno sviluppo equo, prospero e durevole.

Questo esempio senza precedenti di collaborazione e cooperazione tra università che si uniscono in modo finora inaspettato per affrontare le sfide globali è molto promettente. Ma ci sarà la possibilità di un vero cambiamento sistemico soltanto se più università da altre parti del mondo saranno coinvolte e si uniranno in una piattaforma comune per guidare il mondo verso una posizione condivisa rispetto alle sfide pressanti di oggi: il clima, l'acqua, l'uguaglianza fra i sessi, i diritti dei bambini e la democrazia, tra molte altre. Serve una consapevolezza condivisa e diffusa che l'interdipendenza e la sostenibilità sono delle *best practices* globali.

(riproduzione riservata)

La rivoluzione «verde» che ha cambiato le aziende

FdM - Mar, 18/11/2014 - 07:00

commenta

g+1 0

Mi piace 2

Un caleidoscopio di opinioni sulla sostenibilità quale nuovo strumento di dialogo con i mercati. Una riflessione sulla crisi d'identità del settore automobilistico - tra i maggiori volani economici - ma non solo. Una nuova visione di un'economia cosciente dei grandi problemi del pianeta e dei popoli che vi abitano. Grazie al simposio internazionale, promosso da Alcantara, uno dei più prestigiosi marchi mondiali, totalmente realizzato in Italia, ha preso vita una tre giorni di approfondimenti e di analisi, con un importante monito lanciato da Venezia, dalla sede della Venice international university (Viu), consorzio delle maggiori università del mondo, a chi deve prendere le decisioni aziendali in un'economia sempre più globale, responsabile del benessere di milioni di famiglie. «Cambiare per non morire - sostiene Andrea Boragno, presidente e ad di Alcantara -: la sostenibilità è oggi un grande valore aziendale e non erroneamente un costo. Rivedere ogni modello di dialogo con la società e i cittadini consumatori. Acquisire nuove sensibilità in un mondo che cambia più velocemente di quanto s'immagini. Dare maggior peso alle spinte di cambiamento che arrivano dalla società, soprattutto verso modelli di ecosostenibilità nuovi e di fatto vere nuove scelte di vita per milioni di persone. Importante in tutto ciò, non perdere il segno epocale degli avvenimenti e dei cambiamenti, che stanno segnando la nascita di questo nuovo Millennio».

Un fattore da non sottovalutare, soprattutto da un punto di vista economico e aziendale. Già, oggi, milioni di consumatori scelgono in funzione di un'onesta sostenibilità dei prodotti, dei processi produttivi, dell'acquisizione e della trasformazione delle materie prime, del confezionamento e dei contenuti, stili e modi di vita, abitabilità e permanenza nelle città e nelle metropoli. Oggi, insomma, un'azienda non può fare a meno della sostenibilità e dei suoi linguaggi e contenuti, in un'ottica di una diversa e nascente etica, sempre più condivisa. A fare gli onori di casa l'ambasciatore Umberto Vattani, presidente del Viu, e a dibattere i più alti referenti sulla sostenibilità in ambito aziendale (Audi, Psa, Gm), i policy maker, i suppliers (Recaro Basf), le associazioni non governative e di categoria (Federation international dell'automobile, Activ Citizenship Network), la World Bank, e altre realtà.

ANSA.it Motori

A Venezia il simposio su sostenibilità settore automotive

È organizzato da Alcantara e Università di Venezia

Redazione ANSA ROMA 18 OTTOBRE 2014 11:42



ROMA - È terminato ieri, dopo due giornate intense, il Simposio internazionale sulla sostenibilità nel settore automotive, organizzato a Venezia da Alcantara - prima azienda italiana ad ottenere la certificazione Carbon Neutral - insieme alla Venice International University con il supporto del Center for Automotive and Mobility Innovation dell'Università Ca' Foscari. Il Simposio si è occupato di come la sostenibilità influenzi e influenzerà in futuro il modello di business del settore automobilistico globale e, di conseguenza, la sua value chain. Tra i partecipanti che sono intervenuti si sono annoverate le più importanti personalità accademiche, gli esperti dell'industria automobilistica e le associazioni non governative, che si sono confrontati per definirne le nuove prospettive e i cambiamenti generati in termini di customer orientation, parametri di misurazione e politica industriale. Il simposio è stato strutturato in una serie di tavole rotonde che hanno coinvolto i più importanti referenti sulla sostenibilità in ambito aziendale (Audi, PSA, General Motors), i policy makers, i suppliers (Recaro, BASF), le associazioni non governative e di categoria (Fédération Internationale de

l'Automobile, Active Citizenship Network) e la World Bank con Connect4Climate. I saluti e le conclusioni sono stati affidati a Umberto Vattani, Presidente della Venice International University, e ad Andrea Boragno, Presidente ed Amministratore Delegato di Alcantara.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati



A Venezia il simposio su sostenibilità settore automotive

A Venezia il simposio su sostenibilit settore automotive

ROMA - È terminato ieri, dopo due giornate intense, il Simposio internazionale sulla sostenibilità nel settore automotive, organizzato a Venezia da Alcantara - prima azienda Italiana ad ottenere la certificazione Carbon Neutral - insieme alla Venice International University con il supporto del Center for Automotive and Mobility Innovation dell'Università Ca' Foscari. Il Simposio si è occupato di come la sostenibilità influenzi e influenzerà in futuro il modello di business del settore automobilistico globale e, di conseguenza, la sua value chain. Tra i partecipanti che sono intervenuti si sono annoverate le più importanti personalità accademiche, gli esperti dell'industria automobilistica e le associazioni non governative, che si sono confrontati per definirne le nuove prospettive e i cambiamenti generati in termini di customer orientation, parametri di misurazione e politica industriale. Il simposio è stato strutturato in una serie di tavole rotonde che hanno coinvolto i più importanti referenti sulla sostenibilità in ambito aziendale (Audi, PSA, General Motors), i policy makers, i suppliers (Recaro, BASF), le associazioni non governative e di categoria (Fédération Internationale de l'Automobile, Active Citizenship Network) e la World Bank con Connect4Climate. I saluti e le conclusioni sono stati affidati a Umberto Vattani, Presidente della Venice International University, e ad Andrea Boragno, Presidente ed Amministratore Delegato di Alcantara.



SAN SERVOLO

Simposio sulla sostenibilità

■ ■ Ultimo giorno oggi per ascoltare il gotha della sostenibilità, riunito alla VIU di San Servolo per il Simposio Internazionale sulla Sostenibilità nel settore Automotive, organizzato dall'azienda italiana Alcantara. Saranno presenti esperti da tutto il mondo che parleranno del futuro dell'industria automobilistica, rappresentanti di Audi, General Motors, PSA e di categorie come Fédération Internationale de l'Automobile, Active Citizenship Network e la World Bank con Connect4Climate.

HOME | CRONACA | VENETO | SPORT | ITALIA E MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ASTE E APPALTI | ANNUNCI | CASA | LAVORO | NEGOZI

Sei in: Archivio > la Nuova di Venezia > 2014 > 10 > 17 > in breve

in breve

la nomina Monsignor Gerardi neo prorettore Monsignor Renzo Gerardi, nato a Dolo il 5 dicembre 1947, già decano della Facoltà di Sacra Teologia, è il neo prorettore della Pontificia Università Lateranense. Il 28 marzo 1971 fu ordinato sacerdote dall'allora Patriarca di Venezia il Servo di Dio Albino Luciani e incardinato nel Patriarcato lagunare. I suoi studi si sono rivolti alla teologia morale e alle questioni etiche. Dal 1985 insegna teologia ai futuri medici presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. SAn SERVOLO Simposio sulla sostenibilità Ultimo giorno oggi per ascoltare il gotha della sostenibilità, riunito alla VIU di San Servolo per il Simposio Internazionale sulla Sostenibilità nel settore Automotive, organizzatodall'azienda italiana Alcantara. Saranno presenti esperti da tutto il mondo che parleranno del futuro dell'industria automobilistica, rappresentanti di Audi, General Motors, PSA e di categorie come Fédération Internationale de l'Automobile, Active Citizenship Network e la World Bank con Connect4Climate.

17 ottobre 2014 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

renzo gerardi (1)
san servolo (1)

ENTI E SOCIETÀ

general motors (1)
audi (1)
simposio internazionale (1)

LUOGHI

dolo (1)
venezia (1)

TIPO

articolo

I COMUNI

Venezia	Caorle	Camponogara
Cavallino-Treporti	Annone Veneto	San Donà di Piave
Campagna Lupia	Campolongo Maggiore	Ceggia
Scorzè	Cavarzere	Fossò
Eraclea	Dolo	Cinto Caomaggiore
Fossalta di Piave	Chioggia	Fossalta di Portogruaro
Fiesso d'Artico	Cona	Fossò
Concordia Sagittaria	Marcon	Noventa di Piave
Iesolo	Mira	Mirano
Martellago	Meolo	Noale
Musile di Piave	Gruaro	Santa Maria di Sala
San Donà di Piave	Pramaggiore	Salzano
Portogruaro	Santo Stino di Livenza	Scorzè
Quarto d'Altino	Pianiga	San Michele al Tagliamento
Spinea	Vigonovo	Stra
Teglio Veneto	Torre di Mosto	

QUOTIDIANI LOCALI

Alto Adige	il Centro
il Corriere delle Alpi	il mattino di Padova
il Piccolo	il Tirreno
la Città di Salerno	la Gazzetta di Mantova
la Gazzetta di Modena	la Gazzetta di Reggio
la Nuova di Venezia	la Nuova Ferrara
la Nuova Sardegna	la Provincia Pavese
la Sentinella del Canavese	la tribuna di Treviso
MessaggeroVeneto	Trentino

NETWORK

Repubblica.it
Capital
L'espresso
Deejay
Kataweb
m2o
Limes
ilmiolibro
Storiebrevi

Micromega
Ristoranti

FEED RSS

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

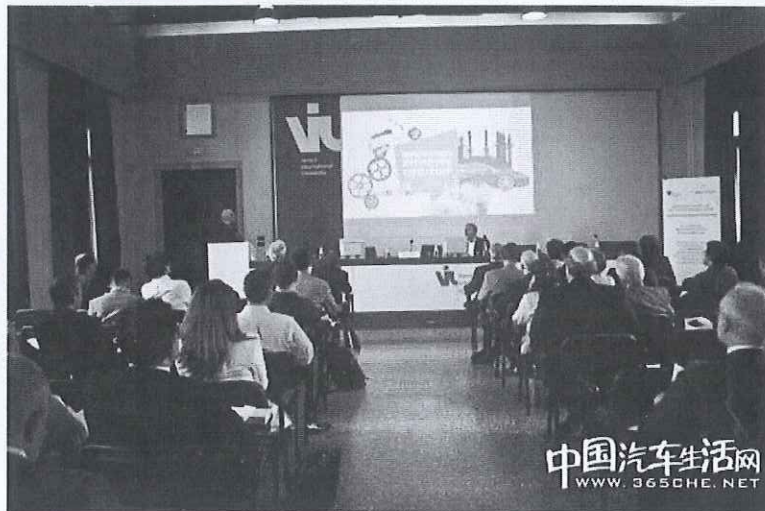
I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.



[动态]欧缔兰联合威尼斯国际大学举行可持续发展研讨会

2014-10-22 字号: 小 中 大 我要分享

【导读】作为第一家获得碳中和认证的意大利公司,奢华材料品牌欧缔兰(Alcantara)在可持续发展领域的实践表现极为突出,它与威尼斯国际大学(Venice International University)共同组织推动针对汽车领域的可持续发展国际研讨会于10月16及17日在位于威尼斯San Servolo岛的威尼斯国际大学举行,此次研讨会的科学顾问由Ca' Foscari大学的汽车和移动创新中心(Center for Automotive and Mobility Innovation)担任。



研讨会围绕“可持续发展在当前及未来对全球汽车产业商业模式和价值链的影响”这一话题展开讨论。10月16日至17日,在威尼斯国际大学,全球知名的学术专家、汽车行业代表和非政府组织机构等具有国际地位的发言人齐聚一堂,以全新视角针对客户定位、商业模式、测量指标和行业政策等话题进行深入探讨。

会议以汽车行业为中心话题,来自全球的学术专家发表了主题演讲。同时大会还通过对话和圆桌会议与可持续发展领域的重量级代表进行沟通和讨论,这些代表来自汽车制造商(奥迪、标致雪铁龙、通用汽车)、政府、供应商(瑞凯威、巴斯夫)、非政府组织机构、贸易协会(国际汽车联盟、Active Citizenship Network)和世界银行集团的气候合作小组(Connect4Climate)。



威尼斯国际大学主席Umberto Vattani和欧缔兰主席兼首席执行官Andrea Boragno先生在会议上分别致了问候词和结束语。




Kedge商学院可持续发展和企业社会责任教授Prof. Frank Figge、École Polytechnique de Paris管理中心总监Christophe Midler、洛桑大学高等商学院全球化和社会系战略总监Guido Palazzo、奥胡斯大学工商管理学系市场营销和可持续发展研究集团协调员John Thøgersen为此次会议的主讲嘉宾。奥迪股份公司企业责任部门Walter Raml、奥迪股份公司科研项目奥迪负责人Uwe Koser、标致雪铁龙社会责任政策负责人Patrice-Henry Duchêne、通用汽车可持续发展总监David Tulauskas、瑞凯威控股公司创新管理负责人Michael Heimrich、巴斯夫集团企业可持续发展关系总监Thorsten Pinkepank、欧缔兰业务发展部门Eugenio Loll、国际汽车联盟（FIA）电动方程式锦标赛CEO Alejandro Agag、世界银行集团气候合作小组高级通讯主管和项目经理Lucia Grenna、及Active Citizenship Network（ACN）总监Mariano Votta则参与了圆桌会议及自由讨论。

欧缔兰长期以来都关注着可持续发展及对于环境的保护，在2009年，欧缔兰成为了欧洲最早获得碳中和认证的企业之一，环保开始被欧缔兰推到一个全新的高度。彼时的范围涵盖了整个生产工艺，根据知名的“从摇篮到大门”标准，从原料到输送产品至客户，欧缔兰的各个环节都实现了零二氧化碳排放。在2011年，欧缔兰进一步提升其对环境保护的承诺，将报告范围扩展至整个产品生命周期，即“从摇篮到坟墓”。自2011年起，欧缔兰的碳中和涵盖范围变得更为全面，不仅包括了生产工艺，还包括了产品自身的使用和处理过程，以及公司生产过程中的污染排放。

除此之外，欧缔兰还通过一系列措施的配合落实履行了碳中和承诺，如对整体二氧化碳等级的精准测量、二氧化碳排放量的巨幅降低（受益于现代化机械设备、流线型生产工艺、优秀的技术团队、出色的能源采购以及废水治理，欧缔兰成功降低了49%的二氧化碳排放量）和通过由联合国协调的国际抵消项目实现了剩余排放量的抵消。



 86车网 当前位置: 首页 > 行业动态
86che.com

欧缔兰联合威尼斯国际大学举行可持续发展研讨会

来源: 中国86车网 编辑: 石锐 发布时间: 2014-10-20 18:05:12 评论: 0

本文摘要: 关注可持续发展与全新汽车产业价值链

意大利威尼斯, 10月20日——作为第一家获得碳中和认证的意大利公司, 奢华材料品牌欧缔兰 (Alcantara) 在可

持续发展领域的实践表现极为突出, 它与威尼斯国际大学 (Venice International University) 共同组织推动针对

汽车领域的可持续发展国际研讨会于10月16及17日在位于威尼斯San Servolo岛的威尼斯国际大学举行, 此次研讨

会的科学顾问由Ca' Foscari 大学的汽车和移动创新中心 (Center for Automotive and Mobility Innovation) 担

任。

研讨会围绕“可持续发展在当前及未来对全球汽车产业商业模式和价值链的影响”这一话题展开讨论。10月16日至

17日, 在威尼斯国际大学, 全球知名的学术专家、汽车行业代表和非政府组织机构等具有国际地位的发言人齐聚一

堂, 以全新视角针对客户定位、商业模式、测量指标和行业政策等话题进行深入探讨。

会议以汽车行业为中心话题, 来自全球的学术专家发表了主题演讲。同时大会还通过对话和圆桌会议与可持续发展

领域的重量级代表进行沟通和讨论, 这些代表来自汽车制造商 (奥迪、标致雪铁龙、通用汽车)、政府、供应商 (

瑞凯威、巴斯夫)、非政府组织机构、贸易协会 (国际汽车联盟、Active Citizenship Network) 和世界银行集团



的气候合作小组 (Connect4Climate)。

威尼斯国际大学主席Umberto Vattani和欧缔兰主席兼首席执行官Andrea Boragno先生在会议上分别致了问候词和

结束语。

Kedge商学院可持续发展和企业社会责任教授Prof. Frank Figge、Ecole Polytechnique de Paris管理研究中心总

监Christophe Midler、洛桑大学高等商学院全球化和社会系战略总监Guido Palazzo、奥胡斯大学工商管理学系市

场营销和可持续发展研究集团协调员John Thøgersen为此次会议的主讲嘉宾

奥迪股份公司企业责任部门Walter Raml、奥迪股份公司科研项目奥迪负责人Uwe Koser、标致雪铁龙社会责任政策

负责人Patrice-Henry Duchêne、通用汽车可持续发展总监David Tulauskas、瑞凯威控股公司创新管理负责人

Michael Heimrich、巴斯夫集团企业可持续发展关系总监Thorsten Pinkepank、欧缔兰业务发展部门Eugenio

Lolli、国际汽车联盟 (FIA) 电动方程式锦标赛CEO Alejandro Agag、世界银行集团气候合作小组高级通讯主管和

项目经理Lucia Grenna、及Active Citizenship Network (ACN) 总监Mariano Votta则参与了圆桌会议及自由讨论

欧缔兰长期以来都关注着可持续发展及对于环境的保护，在2009年，欧缔兰成为了欧洲最早获得碳中和认证的企业



之一，环保开始被欧缔兰推到一个全新的高度。彼时的范围涵盖了整个生产工艺，根据知名的“从摇篮到大门”标

准，从原料到输送产品至客户，欧缔兰的各个环节都实现了零二氧化碳排放。在2011年，欧缔兰进一步提升其对环

境保护的承诺，将报告范围扩展至整个产品生命周期，即“从摇篮到坟墓”。自2011年起，欧缔兰的碳中和涵盖范

围变得更为全面，不仅包括了生产工艺，还包括了产品自身的使用和处理过程，以及公司生产过程中的污染排放。

除此之外，欧缔兰还通过一系列措施的配合落实履行了碳中和承诺，如对整体二氧化碳等级的精准测量、二氧化碳

排放量的巨幅降低（受益于现代化机械设备、流线型生产工艺、优秀的技术团队、出色的能源采购以及废水治理，

欧缔兰成功降低了49%的二氧化碳排放量）和通过由联合国协调的国际抵消项目实现了剩余排放量的抵消。

近几年欧缔兰在可持续发展方面的重要举措如下：

2013年：

在2013年1月1日，生产工厂的高效率联合发电站正式投入运营。此发电站由Cofely设计，它所使用的先进系统使其能够获得电力副产品——热能，同时减少浪费和二氧化碳排放。欧缔兰重点投资新型生产工艺的计划已经落实，致力于在未来4年内进一步降低25%的能源消耗。

2012年：在生产工厂的下游，欧缔兰安装了先进的植物处理系统来自然减少来自工厂的填埋污泥数量。

2011年：

- 欧缔兰研发出新变体，其25%的部分均来自可再生原材料。
- 欧缔兰启动了一项旨在选择离生产基地较近的供应商的项目。
- 欧缔兰从毗邻生产基地的水力发电厂采购能源。

2008年：

- 能源采购发生转变，只取自可再生资源。